

Caccia in Ticino: abbattuti 500 camosci

Pubblicato: Mercoledì 14 Settembre 2005

L'Ufficio della caccia e della pesca comunica che a livello cantonale, durante i primi quattro giorni di caccia alta (7-10 settembre), le catture di camoscio si situano attorno ai 500 capi, con una diminuzione di circa 100 esemplari rispetto al 2004, principalmente a causa delle cattive condizioni meteorologiche in alta montagna.

Gli abbattimenti di cervi sono simili a quelli del 2004 (circa 300 capi), mentre per il capriolo e il cinghiale le catture sono superiori del 30-40% rispetto alla scorsa stagione (circa 250 caprioli e 180 cinghiali).

In cinque casi le infrazioni riscontrate dai guardacaccia hanno comportato il ritiro della patente venatoria, a seguito della mancata iscrizione dei capi di selvaggina sui fogli di controllo o dell'uccisione di esemplari in zone vietate.

Nel Sopraceneri la caccia al camoscio e al capriolo continua fino al 23 settembre, mentre quella al cervo e al cinghiale fino al 25 settembre.

Per quanto attiene alla caccia al camoscio a sud del ponte diga di Melide, la stessa si è svolta dal 7 al 9 settembre e ha permesso l'abbattimento di 16 camosci (8 nel comune di Arogno e 8 nel distretto di Mendrisio). Nel 2004 i capi uccisi erano stati 11 (9 capi ad Arogno e 2 nel distretto di Mendrisio). I prelievi effettuati rientrano nel piano previsto dall'Ufficio della caccia e della pesca. Si segnalano due infrazioni per il mancato rispetto della distanza minima dalle abitazioni.

La caccia nel Sottoceneri continuerà per il capriolo fino al 23 settembre, mentre per il cervo e il cinghiale fino al 25 settembre.

A fine stagione saranno resi noti i risultati complessivi della caccia alta 2005. Essi saranno poi oggetto di valutazione da parte del Gruppo di lavoro ungulati.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it